

Operazioni di polizia più significative:

- 22/11/2002 - Spoleto (PG) e Roma - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 15 pregiudicati per associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Gli operanti, a seguito di perquisizioni, hanno rinvenuto gr 450 di cocaina, 1 kg. di hashish, gr 200 di marijuana.

CRIMINALITÀ STRANIERA

La provincia costituisce uno snodo importante per la tratta e lo sfruttamento di esseri umani. In tale network risultano presenti anche matrici straniere, le cui attività si integrano per il conseguimento dei cospicui utili del settore.

Nella provincia hanno operato gruppi criminali evoluti e compartimentati, composti da albanesi e rumeni, collegati con la criminalità organizzata calabrese, coinvolti nei traffici illeciti che hanno spaziato dalla tratta degli esseri umani, al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, dall'avviamento alla prostituzione delle immigrate (soprattutto nei night club), al reimpiego dei proventi illeciti nel traffico di droga ed armi. Questi gruppi hanno evidenziato particolare organizzazione, specializzazione ed aggressività.

Piccoli gruppi di nigeriani, presenti in maniera rilevante nelle zone periferiche del capoluogo si sono dedicati allo spaccio al minuto dello stupefacente ed allo sfruttamento della prostituzione da strada.

Operazioni di polizia più significative:

- 20/04/2002 - Perugia - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 9 cittadini marocchini, clandestini sul territorio nazionale, resisi responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati gr. 60 di cocaina e gr. 50 di eroina nonché la somma di 1550 €, provento dell'illecita attività;
- 08/05/2002 - Perugia - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Duomo 2001", hanno tratto in arresto 5 extracomunitari e deferito altre 39 persone, perché

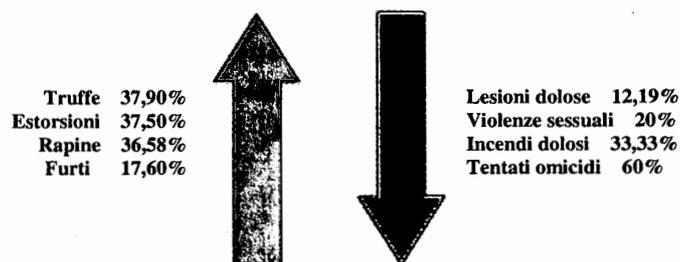
- responsabili di associazione per delinquere finalizzata a detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti;
- 24/05/2002 - Perugia - Operazione "Hydra" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 23 cittadini nigeriani e 4 cittadini italiani facenti parte di un sodalizio criminoso dedito all'importazione, detenzione e spaccio di ingenti quantitativi di stupefacenti, nonché tratta di esseri umani finalizzata allo sfruttamento della prostituzione;
 - 08/07/2002 - Spoleto (PG), Modena, Caivano (NA) e Pianoro (BO) - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'indagine denominata "Tatiana", hanno arrestato 10 persone per associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione di donne provenienti dall'est europeo, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, estorsione, violenza sessuale, falsificazione di documenti d'identità ed altro;
 - ottobre 2002 - Operazione "Girasole II" - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno eseguito 80 arresti e numerosissime perquisizioni, sequestrato alberghi, appartamenti, night clubs, automezzi e conti correnti nei confronti di una organizzazione criminale operante in Umbria e con diramazioni anche nel Lazio, in Toscana ed in Campania, dedita al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di giovani donne dell'Est, successivamente indotte a prostituirsi.

Il 18 dicembre 2002 è iniziata, nel capoluogo, la fase di sperimentazione del poliziotto/carabiniere di quartiere.

PROVINCIA DI TERNI**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend in aumento rispetto al 2001 (+10,83%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 si è verificato un omicidio volontario (nessuno nell'anno precedente), i reati inerenti gli stupefacenti sono stati 343 (127 nel 2001), quelli di sfruttamento della prostituzione 46 (15 nel 2001), le associazioni per delinquere (ex art. 416 c.p.) scoperte sono state 9 (3 nel precedente anno).

La criminalità diffusa è stata caratterizzata dalla commissione di reati contro il patrimonio, che comunque non hanno assunto connotazioni di particolare gravità e sono risultati numericamente contenuti.

Questa tipologia di reati è risultata in massima parte commessa da individui appartenenti a fasce disagiate della popolazione (nomadi, tossicodipendenti e cittadini extracomunitari) o da "pendolari" criminali delle vicine province.

Il locale mercato della droga è risultato essere logisticamente legato a quello laziale.

Operazioni di polizia più significative:

- 11/01/2002 - Terni - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto due persone e deferito all'A.G. una terza, perché ritenute responsabili di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati gr. 71,5 di hashish ed un bilancino di precisione.

- 11/06/2002 - Terni - Militari dell'Arma dei Carabinieri, a conclusione di indagini su un traffico di droga, hanno arrestato 16 persone per traffico di sostanze stupefacenti;
- 19/07/2002 - Terni - Personale della Polizia di Stato, nel corso di servizi diretti a contrastare il fenomeno delle rapine commesse in ambito autostradale in pregiudizio di autotrasportatori, ha tratto in arresto 4 individui, colpiti da un provvedimento restrittivo emesso dal GIP presso il Tribunale di Terni;
- 06/12/2002 - Orvieto (TR), Perugia, Terni, Viterbo e Casoria (NA) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 26 persone responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Non sono risultate operanti sul territorio organizzazioni malavitose di tipo mafioso. Sono stati tuttavia registrati sporadici tentativi d'infiltrazione ad opera di elementi collegati alla malavita siciliana, nel mondo imprenditoriale e commerciale, presumibilmente finalizzati ad attività di riciclaggio.

E' anche emerso un tentativo di pregiudicati pugliesi affiliati ad organizzazioni di tipo mafioso di impiantare un circuito usuraio ed estorsivo.

Nella provincia di Terni sono risultate insistere, infine, proiezioni criminali dell'area perugina e laziale.

E' emerso anche che a Terni operano le cc. dd. "paranze napoletane" bande dedite, in modo organizzato, alla commissione di reati predatori, soprattutto rapine in danno di TIR e di Istituti di credito.

CRIMINALITÀ STRANIERA

Lo spaccio di stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione sono risultati essere gestiti da piccoli gruppi criminali albanesi, mentre bande di rumeni si sono dedicate alla commissione di furti.

Operazioni di polizia più significative:

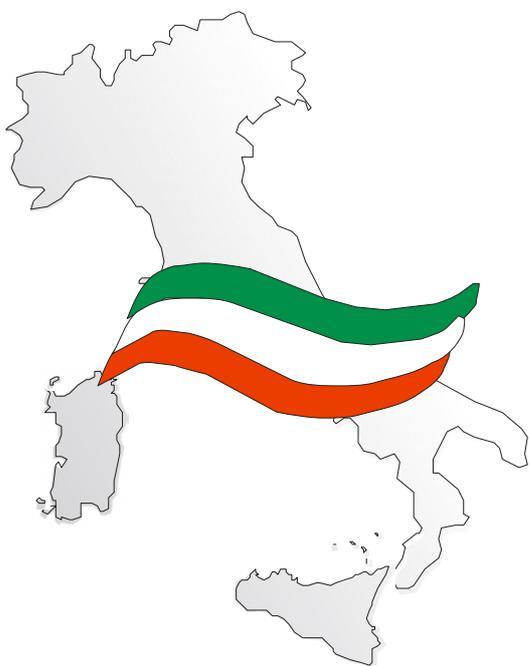
- 08/05/2002 - Terni - Operazione "Kollovar" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 8 cittadini albanesi ed un

- cittadino italiano, ed ha inoltre indagato, in stato di libertà, 2 cittadine albanesi. Tutti sono ritenuti responsabili di associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, sfruttamento della prostituzione ed altri gravi reati;
- 23/12/2002 - Terni - operazione "Liria" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino albanese ritenuto responsabile di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e riduzione in schiavitù.

* * * * *

Ai sensi della legge 26 marzo 2001 n.128, art.17, comma V, nel corso dell'anno 2002 sono state effettuate le seguenti attività:

- persone indagate per il reato di ricettazione n. 2
- persone deferite in stato di libertà n. 4



Regione



Marche

Marche

ABITANTI
1.464.037

SUPERFICIE
9.693,53 KMQ

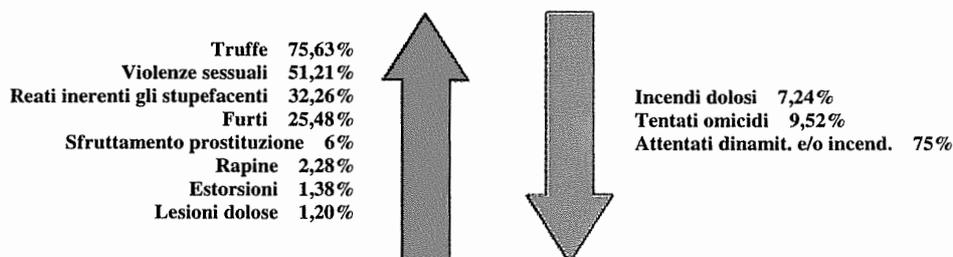
DENSITÀ
151 AB./KMQ

COMUNI
246

CRIMINALITÀ DIFFUSA

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend crescente rispetto al 2001 (+17,15%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 8 (a fronte degli 11 dell'anno precedente), le associazioni per delinquere (ex art. 416 c.p.) scoperte sono state 40 (18 nel precedente anno).

La regione presenta le seguenti particolari caratteristiche che vanno considerate nella valutazione dei profili della criminalità operante nell'area:

- geograficamente, è snodo di importanti direttrici del traffico illegale (droga, armi, tratta degli esseri umani, t.l.e.);
- esiste una imprenditoria media particolarmente fluida ed attiva, una notevole ricettività nel settore turistico/alberghiero e del divertimento, ed un notevole sviluppo nelle comunicazioni, stradale, aerea (Falconara) e marittima (Ancona). Tutti questi fattori costituiscono una elevata attrattività per il crimine organizzato;
- ha già sperimentato sul proprio territorio la presenza fisica ed economica di boss e gruppi criminali originari di altre zone (Schiavone del clan dei Casalesi, Cirillo della Sibaritide), i quali vi hanno esportato modelli mafiosi ed interessi criminali evoluti e moderni;
- la capacità produttiva provinciale è aperta ai mercati stranieri, soprattutto dell'Est, ed è quindi più vulnerabile alle moderne metodologie d'infiltrazione. Basti pensare alle relazioni con i mercati russi attraverso cui, in alcuni casi, si sono inseriti gruppi mafiosi locali;

- il porto di Ancona ha assunto una rilevanza strategica per i traffici illegali provenienti dalla Grecia e dai Balcani.

La criminalità diffusa si è manifestata con la commissione di reati contro il patrimonio, talora con modalità violente, che continuano a rappresentare quasi la metà del totale generale dei delitti censiti.

Particolare rilievo ha assunto il fenomeno delle rapine (banche, uffici postali e supermercati) che ha visto l'operatività di individui, talora incensurati e provenienti da altri contesti territoriali, aiutati da basisti locali.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Per la favorevole collocazione geografica tra l'Emilia-Romagna e la Puglia, la regione ha progressivamente acquisito un valore strategico per le attività criminali di natura tipicamente transnazionale, prime fra tutti il contrabbando di tabacchi lavorati esteri ed i traffici internazionali di armi e di stupefacenti.

Per questo motivo è apparsa sensibile, sotto l'aspetto criminale, l'area portuale di Ancona ove il numero e l'importanza dei sequestri eseguiti nell'ambito dell'attività di prevenzione e controllo, soprattutto nei settori del t.l.e. e della droga, hanno dimostrato un consistente utilizzo del porto per introdurre in Europa carichi illeciti destinati, prevalentemente, ai mercati tedesco ed inglese. Degno di nota è risultato, anche, il fenomeno della ricettazione di autovetture provenienti dalla Germania ed imbarcate su navi dirette in Grecia per la successiva commercializzazione in Medio Oriente.

Il panorama delinquenziale regionale è stato caratterizzato dalla operatività di esponenti della criminalità organizzata, per lo più di origine campana, favoriti logisticamente dalla presenza, in loco, di personaggi della camorra casertana che sin dagli anni '80 hanno consolidato, sul territorio, sistemi e metodi mafiosi.

L'interesse criminale primario è stato rivolto ai traffici di armi e di stupefacenti.

Nel settore del traffico di stupefacenti, effettuato di concerto con la malavita locale attiva sulla costa, è risultata essere presente anche

una cellula della 'ndrangheta calabrese riconducibile alla famiglia Ursino.

La malavita organizzata pugliese e, soprattutto, quella originaria del foggiano, si è dimostrata attiva nella commissione di rapine, estorsioni e nel controllo dei locali notturni e delle attività di scommesse collegate ai videopoker.

Nella regione, non è poi mancato il pendolarismo criminale di alcuni pregiudicati, perlopiù catanesi e napoletani, dediti con particolare aggressività alla commissione di rapine.

La presenza infine del carcere, ha alimentato l'indotto connesso alle presenze criminali che potrebbero anche evolvere in strutture più organizzate.

CRIMINALITÀ STRANIERA

La regione è stata interessata da flussi migratori clandestini sia di "transito" che stanziali.

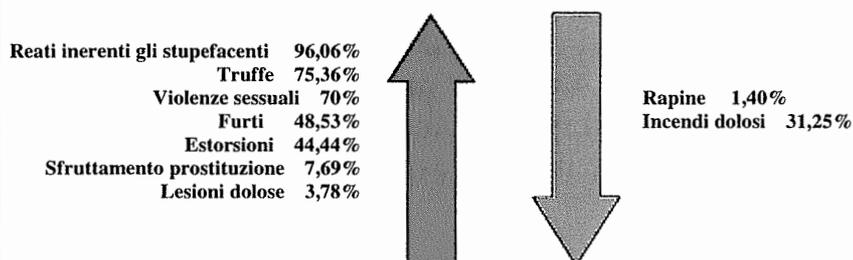
Gli extracomunitari si sono dimostrati attivi, soprattutto nelle aree turistiche, nello spaccio di sostanze stupefacenti e nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di connazionali da avviare alla prostituzione talora anche in collaborazione con sodalizi criminali italiani o con pregiudicati locali. La prostituzione, specie quella di strada è stata esercitata, prevalentemente, lungo la fascia costiera e nella zona rurale del territorio al confine con la provincia di Macerata (Lido Tre Archi, zona Fratte, Cascinare e zona industriale di Porto Sant'Elpidio).

E' emersa la presenza sul territorio marchigiano di una nutrita comunità cinese che si è inserita, in modo competitivo, nel settore tessile e della lavorazione del pellame, sfruttando la manodopera in nero di propri connazionali, immigrati clandestinamente.

PROVINCIA DI ANCONA**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend crescente rispetto al 2001 (+25,21%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 2 (come nell'anno precedente) come anche i tentati omicidi (uno nel 2001), non si sono verificati attentati dinamitardi e/o incendiari (rispetto ai 7 del precedente anno) mentre le associazioni per delinquere (ex art. 416 c.p.) scoperte sono state 16 (6 nel precedente anno).

I fenomeni di maggior rilievo riferibili alla criminalità diffusa sono risultati essere rappresentati, principalmente, dalle aggressioni al patrimonio (furti e rapine) operate, soprattutto, nell'area metropolitana ed a Falconara, ove sono presenti tossicodipendenti, nomadi ed immigrati extracomunitari, prevalentemente in posizione irregolare.

Gli stupefacenti sono risultati diffusi nel territorio provinciale in modo pressoché omogeneo.

Operazioni di polizia più significative:

- 18/02/2002 – Ancona – personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 3 persone trovate illegalmente in possesso di 105,40 grammi di cocaina. Nel corso della stessa operazione è stata sequestrata una ingente somma di denaro, destinata all'acquisto di stupefacenti, nonché 2 autovetture utilizzate per la commissione di reati;
- 07/07/2002 – Ancona - Militari della Guardia di Finanza hanno

sequestrato kg 8.140 di t.l.e. rinvenuti all'interno di un autoarticolato proveniente dalla Grecia, sbarcato da una motonave. Nel contesto è stata tratta in arresto una persona e sequestrato il veicolo;

- 05/11/2002 - Ancona - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito di un servizio di contrasto al traffico illecito di opere d'arte, hanno deferito un antiquario fiorentino per ricettazione, uso di atto falso e contrabbando di opere provenienti dalla Cina. Nel corso dell'operazione sono state sequestrate 20 statuine funerarie in terracotta e 2 vasi funerari risalenti ad epoca compresa tra il II sec. A.C. ed il I sec. D.C. e 46 vasi e piatti in porcellana risalenti al periodo tra il XVII ed il XIX secolo. Tutto il materiale, per un valore di 350 mila Euro, è risultato essere di provenienza orientale.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Sul territorio della provincia di Ancona non sono state rilevate strutture mafiose radicate territorialmente, anche se sono risultati presenti qualificati pregiudicati, soprattutto di origine campana e calabrese, che hanno conservato stretti legami con i clan d'origine, attivi nel gestire centri logistici deputati a supportare la latitanza di affiliati ed a curare interessi delle cosche, soprattutto nel traffico di droga e nel riciclaggio di proventi illeciti.

Inoltre la funzione di snodo strategico delle Marche nel contrabbando di tabacchi lavorati esteri provenienti dai porti greci di Patrasso e di Igoumenitza, ha permesso che si strutturassero, in loco, centri logistici campani e pugliesi disponibili anche a favorire gruppi corregionali di rapinatori "pendolari".

Operazioni di polizia più significative:

- 07/02/2002 - Fabriano (AN), Florida (SR) e Siracusa - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 4 persone per estorsione aggravata. L'operazione costituisce un seguito delle indagini che avevano già portato, in precedenza, all'emissione di un provvedimento restrittivo nei confronti di esponenti delle cosche della 'ndrangheta "Pesce", "Bellocco" e "Piromalli - Molè";
- 26/03/2002 - Ancona - Operazione "Domus" - Personale della Polizia di Stato, nell'ambito delle indagini su un gruppo

- delinquenziale dedito allo smercio di sostanze stupefacenti, ha tratto in arresto una persona trovata in possesso di tre revolver, un fucile a canne mozze, una pistola semiautomatica e numerosissime munizioni, sospettata di appartenere alla cosca "Alvaro" di Sinopoli (RC). Nel prosieguo dell'attività investigativa, lo stesso personale ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto altre 2 persone ritenute i destinatari delle armi sequestrate;
- 21/05/2002 - Ancona - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto una donna trovata in possesso di 3 pistole di provenienza illecita, detenute dalla stessa per conto del clan "Alvaro" di Sinopoli (RC).

CRIMINALITÀ STRANIERA

Il fenomeno ha interessato il territorio provinciale sia sotto l'aspetto del "transito", collegato alla presenza dell'area portuale, che per l'operatività di malavitosi di origine extracomunitaria (albanesi, serbi e rumeni). Tali gruppi sono risultati essere dediti, prevalentemente, allo sfruttamento della prostituzione, al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ed alla commissione di furti, rapine nonché al traffico di sostanze stupefacenti, di armi, provenienti dall'Albania, ed alla ricettazione e riciclaggio di autovettura di alta cilindrata di provenienza furtiva.

La prostituzione, esercitata soprattutto nei comuni di Falconara e Senigallia, è risultata essere appannaggio in prevalenza di cittadine nigeriane ed originarie dell'est europeo, spesso provenienti da altre province (Roma e Rimini).

L'attività di contrasto delle Forze di Polizia in questo settore è stata particolarmente capillare ed incisiva ed ha consentito di raggiungere buoni risultati:

- 02/05/2002 - Ancona - Militari della Guardia di Finanza, in collaborazione con altra Forza di Polizia, hanno fermato 16 soggetti di etnia curda a seguito di controllo effettuato presso il porto. I clandestini erano nascosti a bordo di un autocarro sbarcato da una motonave proveniente da Igoumenitsa (Grecia). Il conducente dell'automezzo utilizzato, sottoposto a sequestro, è stato tratto in arresto per favoreggiamento dell'immigrazione

clandestina;

- 18/06/2002 - Ancona - Personale della Guardia di Finanza ha sottoposto a sequestro kg. 105 di eroina celata nel serbatoio di un camion frigo condotta da un cittadino albanese, sbarcato da una motonave proveniente da Patrasso;
- 15/09/2002 - Ancona - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 2 persone, un cittadino albanese ed una connazionale, trovati in possesso di 20 kg. di eroina occultata nell'abitacolo della vettura sulla quale viaggiavano.

Il 18 dicembre 2002 è iniziata, nel capoluogo, la fase di sperimentazione del poliziotto/carabiniere di quartiere.

* * * * *

Ai sensi della legge 26 marzo 2001 n.128, art.17, comma V, nel corso dell'anno 2002 sono state effettuate le seguenti attività:

- controlli ad esercizi pubblici (art. 16 TULPS) n. 7
- controlli ad esercizi soggetti ad autorizzazioni di polizia n. 7
- controlli in materia di armi ed esplosivi n. 2